

## GIOVANI E SERVIZIO. 2001-2017

Dalla ricerca che Caritas Italiana ha realizzato tra i responsabili delle Caritas diocesane che si occupano di servizio civile: aumento delle motivazioni economico-lavorative dei giovani che scelgono questa esperienza, calo delle motivazioni religiose e pacifiste; grazie al servizio civile è stato possibile migliorare la capacità di accoglienza e solidarietà del territorio; l'esperienza ha favorito in molti giovani l'impegno nel volontariato, la cittadinanza attiva su diritti civili, pace, lavoro. La ricerca è disponibile su [www.caritas.it](http://www.caritas.it).



## RAGAZZI IN PANCHINA

L'Italia è il Paese europeo con la più alta presenza di cosiddetti Neet, giovani in attesa di impiego e opportunità. Ma come testimonia anche il volume edito da EDB – primo di una collana di "pedagogia narrativa" – non tutti i Neet sono Neet. Questa raccolta di storie consente di fare emergere figure umane che non coincidono sempre con lo stereotipo del giovane passivo, in balia degli eventi, incapace di progettare il proprio futuro e di vivere in modo pieno il proprio presente.



## COSTRUIRE SPERANZA INSIEME

Firma per devolvere il

# 5x mille

a Caritas Italiana

codice fiscale 80102590587

Destinando la quota 5xmille della tua dichiarazione dei redditi, puoi contribuire alle attività di Caritas Italiana. Accoglienza, sviluppo e pace nascono dalla condivisione delle risorse, dalla pratica della giustizia e della solidarietà.

## L'URGENZA DI UNA SVOLTA CULTURALE

Nel Messaggio per la Quaresima papa Francesco mette in guardia le comunità cristiane sul dilagare di falsi profeti. Questi, approfittando di eventi dolorosi, ingannano molti, fino addirittura a spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo. Ma chi o cosa rappresentano questi profeti?

«Ciò che spegne la carità – spiega papa Francesco – è anzitutto l'avidità per il denaro, "radice di tutti i mali" (1 Tm 6,10); ad essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui».

Ecco perché in molti casi manca l'attenzione dovuta nei confronti dei più poveri. Sia in termini di azioni concrete, sia di assenza di una cultura dell'accoglienza, della condivisione e della fraternità. Nelle nostre ben sorvegliate cittadelle di privilegio, spesso siamo pronti ad attaccare proprio i più piccoli e meno tutelati, «coloro – precisa il Papa – che sono ritenuti una minaccia alle nostre certezze: il bambino non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non corrisponde alle nostre attese». Con la stessa violenza ci volgiamo anche contro il creato.

Appare dunque sempre più urgente l'istanza di una svolta culturale prima ancora che politica nella comprensione dei mali del mondo, delle sue attese di giustizia e di carità. Siamo in un momento storico in cui dobbiamo rimettere al centro le relazioni tra gli uomini, fondandole sul riconoscimento della dignità umana come codice assoluto.

L'auspicio e l'appello è che si cerchi, nonostante tutto, di costruire territori accoglienti e inclusivi anche per i più poveri e non si dia più per scontata non solo la povertà conclamata, ma anche la dispersione scolastica dei minori, l'esclusione dei giovani che non studiano e non lavorano, la disperazione dei disoccupati, il degrado delle periferie, ecc.

Un appello che Caritas rilancerà nel Convegno nazionale che si svolgerà dal 16 al 19 aprile nella diocesi di Padova. Un momento di confronto fondamentale per tutto il nostro servizio, che in questa era di crisi e complessità rafforzerà il nostro impegno a esserci, abitare con responsabilità il territorio, rafforzare la nostra capillarità, sperimentare con coraggio nuove forme di carità, sempre orientate allo sviluppo di comunità, con un'attenzione particolare ai giovani.



don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana





PROGETTO

## AFGHANISTAN | Per i bambini disabili della casa di accoglienza

Dopo interminabili anni di guerra la situazione dell'Afghanistan è sempre critica: il Paese vive in bilico tra la difficile posizione del governo in continuo confronto con gli attentati e con le milizie talebane che controllano una fetta importante del territorio, e le potenze occidentali, in primo luogo gli USA, preoccupati per la sua instabilità. In una situazione del genere sono i più deboli a pagare il prezzo più alto, e assume particolare significato la presenza della casa di accoglienza diurna per disabili Pro Bambini Kabul: un piccolo segno di speranza che ha consentito a decine di bambini e alle loro famiglie di intraprendere un percorso di riabilitazione nella prospettiva di essere inseriti poi nelle scuole pubbliche del Paese. Si tratta di una iniziativa avviata nel 2004 da un gruppo di congregazioni, che garantisce una presenza molto apprezzata anche dal governo locale. Oltre alla gestione delle attività didattiche e ai pasti, ogni anno vengono fornite una divisa estiva e una invernale, scarpe e biancheria personale. Per assicurare un ambiente sempre più accogliente e più ricco di stimoli, vengono rinnovati i giochi didattici e, a chi ne ha bisogno, vengono consegnati apparecchi acustici e occhiali. Per assicurare un mese di frequenza a uno dei 40 bambini che frequentano il centro sono necessari 160 euro. **Causale: AFGHANISTAN AO/2017/026**



MICROPROGETTI

### BOLIVIA - Sonando la historia

La scuola di San Ignacio de Moxos è nata per il recupero di un vastissimo patrimonio musicale: spartiti e tradizioni. La scuola insegna gratuitamente la musica barocca, diffusa dai padri gesuiti nel '600, personalizzata con l'inserimento di strumenti locali. Il MicroProgetto prevede un contributo alla ristrutturazione dell'edificio che ospita i ragazzi. **Causale: MP 18/18 | € 4.900**

### MALAWI - Acqua per le terre di Mangochi

In Malawi i piccoli agricoltori sono soffocati dalla morsa delle multinazionali del tabacco, che rovinano la vita di tante famiglie. I contadini locali hanno una terra molto fertile, ma la scarsa disponibilità di mezzi per l'irrigazione li spinge a vendere le loro proprietà, prontamente acquistate dagli azionisti del tabacco. Questo non solo riduce il terreno coltivabile per ricavarne cereali, ortaggi, frutta necessari al loro sostentamento; ma fa sì che gli stessi contadini, nell'urgenza di trovare un impiego, siano assunti proprio dalle multinazionali per lavorare, sottopagati e sfruttati. Nelle aree soggette alla coltivazione di tabacco, almeno il 74% della popolazione vive sotto la soglia di povertà, guadagnando circa 1 dollaro al giorno. Per far fronte alla miseria le famiglie sono costrette a vendere i loro beni, ritirare i figli da scuola, e ridurre la quantità e la qualità del cibo. Grazie a questo MicroProgetto si vuole fornire una pompa idraulica a pedali (una vera benedizione in terre dove scarseggiano diesel ed elettricità!) a ciascuna delle 15 famiglie coinvolte nel progetto, che darà loro la possibilità di coltivare i propri terreni. **Causale: MP 10/18 | 4.900 euro**



### SERBIA

#### Corsi di agricoltura sociale

La Caritas della diocesi di Sabac si occupa soprattutto di persone che soffrono di disordini mentali e disabilità intellettive. Il MicroProgetto prevede corsi di formazione in agricoltura e in attività di produzione e trasformazione primaria di prodotti agroalimentari. Saranno coinvolti i 12 utenti del "Sv. Sofija", centro diurno di sostegno per persone con disturbi psichici. **Causale: MP 24/18 | 4.900 euro**



Via Aurelia, 796  
00165 Roma  
tel. 06 661771  
fax 06 66177602  
www.caritas.it  
@CaritasItaliana

Per sostenere gli interventi proposti o per ricevere il mensile *Italia Caritas*

... si possono inviare offerte (specificando la causale) alla Caritas Italiana tramite:

- c/c postale n. 347013
- **Banca Popolare Etica**, via Parigi 17, Roma – Iban IT 24 C 05018 03200 000013331111
- **Banco Posta**, viale Europa 175, Roma – Iban IT 91 P 07601 03200 000000347013
- **Banca Prossima**, piazza della Libertà 13, Roma – Iban IT 06 A 03359 01600 100000012474
- **UniCredit**, via Taranto 49, Roma – Iban IT 88 U 02008 05206 000011063119
- **CartaSi (VISA e MasterCard)** telefonando a Caritas Italiana tel. 06 661771 (orario di ufficio)
- **Online** sul sito [www.caritas.it](http://www.caritas.it)